FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
SEGRETERIA CENTRALE
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
SANPAOLO

Informativa n. 4 del 06/03/2006

AL VIA I BUDGET 2006

Padova, 2 marzo 2006. Richiesto dalla FABI un incontro con l'Azienda per segnalare l'avvio della nuova campagna di pressioni di ogni tipo sui budget 2006: ***e siamo solo a marzo!!!*** Ormai va bene qualunque cosa, dalle velate promesse (o minacce) di cambio mansioni e/o trasferimenti o addirittura di licenziamento, alle sollecitazioni a dimostrare di avere... *carattere*, alle classifiche dei *buoni e cattivi* con mortificazione dei colleghi delle filiali ultime "SOLAMENTE A ZERO", come testualmente scrive in una mail un Capo Mercato..., al controllo quotidiano del collega gestore con la prospettiva di controllare anche quante volte si collega al web per motivi personali!!!

La FABI ha ribadito che questa importante quanto delicata materia sarà oggetto di discussione durante la trattativa per il rinnovo del C.I.A.: ***viste le tecniche di comportamento adottate per il raggiungimento degli obiettivi (che l'Azienda ha fissato) il sindacato dovrà prestare particolare attenzione.***
Ora, al di là del buon gusto e dei discutibili mezzi utilizzati, l'Azienda pensa davvero che questa sia la strada giusta per stimolare il raggiungimento dei risultati o più realisticamente un modo per demotivare il personale umiliandolo nella dignità di lavoratori e lavoratrici???

Abbiamo fatto presente all'Azienda che una ricerca fatta in Capogruppo da parte del sindacato e pubblicata anche su "Il Sole 24 Ore" ha rilevato che le pressioni derivanti dal raggiungimento dei budget causano problemi di salute ai dipendenti: aumenta l'uso di sigarette e caffè, ma anche l'uso di farmaci antistress e tranquillanti.

La FABI ha riportato semplicemente l'aria che si respira in Azienda ed il clima che ormai si sta creando da qualche tempo, dove si cerca di mettere tutti contro tutti (ad alcuni colleghi è stato richiesto addirittura di controllare il proprio Direttore riferendo direttamente al Mercato!!!), che non favorisce certo il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Sono state richieste all'Azienda risposte concrete a questi atteggiamenti un po' troppo "*sopra le righe*" messi in atto da alcuni responsabili, anche perché gli episodi tendono a ripetersi e certo non vogliamo che diventi un modo usuale di relazionarsi con i colleghi.

I dipendenti della Cassa hanno già dimostrato in più occasioni di essere pronti al cambiamento, di avere un forte senso di appartenenza all'Azienda ed un elevato senso del dovere, ma l'Azienda deve ricordarsi forse che in una società di servizi come una banca la motivazione del personale è sicuramente l'elemento chiave per raggiungere qualsiasi obiettivo prefissatosi.

Ritorneremo in argomento non appena l'Azienda ci comunicherà la posizione che intende assumere alla luce degli episodi riportati.

LA SEGRETERIA CENTRALE FABI-CARIPARO